

n. 95
47

Sciacca, 11 giugno 1964

All'On. Sig. Consiglio Ministro
presso il Tribunale

Sciacca

Nel procedimento per l'omicidio del Rag. Giacomo Acciari, è in parte lasciante Pellegrino attesta che nel giorno del delitto egli si trovava a Padova, e di essere rientrato a Sciacca la sera del 7 giugno circa, essendo arrivato verso le ore 22 col treno proveniente da Castelvetrano.

Afferma i familiari che finché era il giovane invece di visitare Sciacca nel pomeriggio del 7 giugno, essendo intervenuti nei giorni per i matrimoni, si leggeva doma con Mario Bianco, entrambi a Cattabellotta, matrimonio celebratosi a Sciacca.

In tale circostanza, presso la S.R. sentito Friscia, dico di Alfonso - già residente presso l'Albergo Attanasio, lo stesso del medesimo, quando i due compagni Legat e Bianco gli erano recapiti potrebbe essere indicato dal Friscia, sentire infine le altre persone in potere non essere indicate se tutte e corrette.

Sig. Consigliere Ministro

Ufficio Lavori della Corte d'Appello Palermo

che la richiesta si rendono gli atti raccolti

115-134

IL GIORNO 11 GIUGNO 1964

Baffai

Il Consiglio Ministro

Levenay

020

DECRETO 304

di citazione di testimonio, di perito, d'interprete
o di custode di cose sequestrate

(Articoli 144, 316, 327, 353, Codice di procedura penale)

Noi IL G. CAVALLI M. T.

mandiamo a tutti gli

- Ufficiali giudiziari richiesti di citare ed assegnare
 1) frisia Accursio d'Alfonso - Albergo Astengo
 2) Suocera del prini predetto
 3) Segret. Anna maritata Bianco
 4) Bianco Maria

i cui indirizzi potranno essere forniti
 dal frisia. Sulla suocera

Avvertenze

In sé leggermente citato o chia-
mato a dire, senza legittimo im-
pegno, di comparire nel luogo,
per ed ora stabiliti, il giudice
o pubblico ministero può ordi-
nare l'eseguimento e messa
in causa pubblico o può altresì
accordare al pagamento di una
pena da lire cento a lire duemila a
maggioranza delle somme date
da queste ragionate dalla mancata
per le cose fatti art. 144, 358 C. p. p.
e anche chiamato, dall'autorità
della quale testimone, perito
o custode di cose se-
questrate, oltre con mezzi frau-
de o truffa, la reclusione
a vita o di prestare il suo uf-
ficio o servizio con la reclusione
a vita o con la multa da
cento a lire cinquemila. Se
questo perito o interprete
avessero, ha per effetto la so-
vraezione dell'esercizio della pro-
pria e dell'altra (art. 366 C. p. p.).

a comparire personalmente avanti di Noi, alle ore 9.30
 del giorno 12 del mese di maggio
 1967 e nel l'Ufficio dattilografo del Consiglio
 sito in S. Cesca via del Collegio

per essere inteso
 come testi in procedimento penale con-
 fididamento che, non comparendo, incorrerà
 nelle sanzioni stabilite negli art. 144 e 358 del Cod. di p. p.
 e nelle pene comminate nell'art. 366 del C. p. e potr-
 essere accompagnati dagli agenti della forza pubblica.

Rep. N. _____

P. Il Cancelliere**DIRITTI (*)**

| | | |
|------------------|-------|-------|
| Diritto notifica | L. | _____ |
| Repartorio | L. | _____ |
| Transferta (Km.) | L. | _____ |
| Soprat. in q.tà | L. | _____ |
| Totali L. | _____ | _____ |

(Lire _____)

L'Ufficiale Giudiziario

(*) L'Ufficiale giudiziario è tenuto a formare le copie del decreto di citazione da notificare senza che gli sia dovuto alcun diritto (art. 21, n. I Regolam. esecuz. C. p. p. 28 maggio 1931, n. 609).

NOTIFICAZIONE

(Articoli 167 e segg. Codice procedura penale)

L'anno 1947 il giorno 12
del mese di Gennaio in Sciacca
Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto al
Tribunale di Sciacca
ho citato le retroindicate per
a comparsa davanti il Giudice
Giudiz. di Sciacca
il giorno 12-6-945 alle ore
ripetendo ad ognuno i diffidamenti contenuti nel retro
Decreto, e ciò ho eseguito rimettendo ad ognuna rispi
atto che ho consegnato a mani cise.
Perfixia accurso alla de

l'Ufficiale Giudiziario
Francia - Segreto Opera e
Bianco Mario residente a Caltanis

L'Ufficiale Giudiziario
Giovanni Sard

PROCESSO VERBALE

di esame di testimonio senza giuramento
 (Art. 357 Cod. di proc. pen.)

L'anno millecento 1971 il giorno 12

del mese di Giugno alle ore
in Giacca.

Avanti di Noi dott. Massimo Astanino

(Giudice Istruttore del Tribunale di Giacca)

N. 1 Reg. Gener.
 Uff. Istruz. o Sez. Acc.

H. 1 Reg. Gener.
 Pretura.

assistiti da l'ufficiale Cancelliere

È comparsa in seguito di ⁽³⁾ citazione

al quale, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 del Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o d'interessi che abbia con le parti private nel procedimento di cui trattasi ⁽⁴⁾.

Risponde:

Sono: Francesco Scattolon S. a. 15 da
Calabritto, sind. a Giacca - Cancelliere Giudice

(1) Giudice Istruttore, Consigliere della Sezione Istrutt., Pretore, Procuratore della Repubblica e Procuratore Generale (art. 297, 357, 391, 392, 398 C. p. p.).

(2) Cancelliere, segretario.

(3) Citazione od avviso verbale, o presentazione spontanea (art. 353, 354 C. p. p.).

(4) Nonché sulle altre circostanze che servano per valutare la di lui credibilità.

(5) Per il caso di testimone reitente, falso o reticente, (v. art. 359 C. p. p.).

Quindi interrogato opportunamente sui fatti e le circostanze, risponde: ⁽⁵⁾ Confesso la dichiarazione fa cosa vera
e sig. Consigliere Giudice è costituito nel
dire che Francesco Palenzona ebbe ad acciuffare
a Giacca poco prima delle imprese che

giorno in cui celebravano le loro nozze Lynd Anna e Bianco
Mariano. Egli arrivò pressappunto al termine dell'ufficio
di via, si qualche suo posto ritardo.

S.R.: I familiari del Mariano sbagliano se affermano
che il Mariano abbia partecipato alla festa fatta
presso la chiesa cattolica di via S. Vito. Il giorno
del 19, pressappunto nella chiesa del Carmine, e pro-
seguì in una casa in cui gli sposi avevano effettuato anche
alcuni pochi trattamenti. Da detta casa si ralle-
vò verso le quattro del mattino. Per quanto il Mariano
fosse arrivato agli sposi egli non ebbe a far loro gli an-
guri, perché come ho detto, arrivò in linea quasi a
maggioranza ed era stato del lungo viaggio. Io però,
avendo avuto la informazione dell'arrivo del suo viaggio
fatto che il Mariano si era recato in contatto per sapere
l'annuncio, cui io ero intervento anche a trovarlo solitario.
S.R.: Che il Mariano non sia stato presente alla festa
presso pochi sono tuttavia da molti degli interlocu-
tori che lo considerano. Da costoro io posso indicare:
il Segretario Giacomo St. Giovanni, il ^{di S. Vito} Libassio Calogero St. Car-
ruolo da Caltanissetta.

S.R.L.:

François Acciari

D'Adda

Bianco

OGGI ISTRUZIONE
DI
CUSTODIA
DI
COSE SEQUESTRATE

DECRETO

di citazione di testimonio, di perito, d'interprete
o di custode di cose sequestrate
(Articoli 144, 316, 327, 353, Codice di procedura penale)

567 R. g.
del reg. gen.
dell'ufficio del
curatore della Repubblica

del reg. gen.
dell'uff. d'istruzione

del registro
della Prefettura

Avvertenze

Si legalmente citato o chiamato, senza legittimo motivo, di comparire nel luogo, ed ora stabiliti, il giudice pubblico ministero può ordinare l'accompagnamento a mezzo una pubblica o può altresì fissarlo al pagamento di una da lire cento a lire duemila e della cosa delle amende e pesi aggiornato dalla magistratura (art. 144, 358 C. p. p.)

Via Reale di Roma
(579)

Noi _____ mandiamo a tutti gli Ufficiali giudiziari richiesti di citare ed assegnare
Fr. Batt. Calafersi di Carmelo
Via Ottica - Catibellitta

a comparire personalmente avanti di Noi, alle ore *9.30* del giorno *13* del mese di *Giugno* *1967* e nel P^o Ufficio Istruzione sito in *Giacca - Via del Collegio*, per essere inteso come *Tette* in procedimento penale con diffidamento che, non comparendo, incorrerà nelle sanzioni stabilite negli art. 144 e 358 del Cod. di p. p. e nelle pene comminate nell'art. 366 del C. p. e potrà essere accompagnata dagli agenti della forza pubblica.

Giacca li 12 - 6 - 1967

Milani

PROCESSO VERBALE

di esame di testimonio senza giuramento
(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

L'anno millecento 19 il giorno 13
del mese di Gennaio alle ore 10

Avanti di Noi Dott. Marino Antonini

(1) IL GIUDICE ISTRUTTORE

assistiti da Il Cancelliere Lettoralista

È comparsa in seguito di (3) citazioni Li Bassi Callegari al quale, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 del Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o d'interessi che abbia con le parti private nel procedimento di cui trattasi (4).

Risponde

Sono: Li Bassi Callegari fu Carmelo di anni 53 da Caltabellotta macellaio indifferente.

Quindi interrogato opportunamente sui fatti e le circostanze, risponde: (5) Così bene mercante Pellegrino, in quanto uomo paesano — Dico dire con certezza che alla festa tenutasi di sera, in occasione delle nozze fra Bianca Mario e

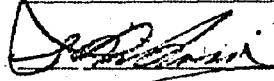
Segreto Anna, festa alla quale io partecipai; il Merciante non era presente — Escludo anche di averlo visto altrove nel corso della stessa giornata —

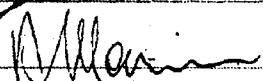
Dhr. Torremi a Sciacca la sera stessa sull'imbriare e restai sempre presente alla festa fin verso le ore 3 del mattino, alla quale ora la festa finì — Io non vidi il Merciante neanche il giorno successivo, poiché poche ore dopo la fine della festa, e cioè verso le ore 8, rientrai per Caltanissetta —

D. R. I familiari dell'Uffiraglia erano sostenendo che il Merciante fu presente alla suddetta festa ufficiale — Questa fu tenuta in una casa con tre stanze, una delle quali adibita a buffet: siccome io partecipai alla festa per tutta la sua durata, e cioè per circa 8 ore avrei certamente visto il Merciante se egli fosse stato presente —

L. C. S.

Liberi - Recencyro





PROCESSO VERBALE

di esame di testimonio senza giuramento
 (Art. 357 Cod. di proc. pen.)

27 maggio mille novemila die 27 di giugno
 del mese di giugno alle ore 10

Avanti di Noi Dott. Marino Antonino

(1) Giudice Istruttore

Reg. Gener.
Uff. Istruz. o Sez. Acc.

Reg. Gener.
Pretura

assistiti da Cancelliere segretario

È comparsa in seguito di⁽³⁾ citazione Pianco Mario al quale, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 del Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o d'interessi che abbia con le parti private nel procedimento di cui trattasi⁽⁴⁾.

Risponde:

Sono: Pianco Mario fu Arcangelo di cassa
26 da fantomasini (frenzone) rendente in
Calabellotta - calabria - indifferente -

Quindi interrogato opportunamente sui fatti e le circostanze, risponde: ⁽⁵⁾ Il giorno 7 giugno del corrente anno ho sposato in Sicilia certa Segreto Anna — Il rito religioso fu celebrato nella Chiesa del Carmine verso le ore 19-20; subito dopo ho tenuto

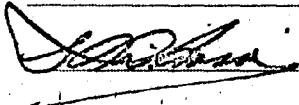
un piccolo trattenimento per parenti e gli amici, che si è
chiuduto verso le ore 4 del mattino successivo -

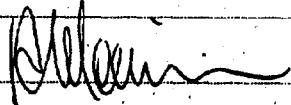
Q. Conosco di vista il Marchiante Pellegrino: egli non fu invitato alle mie nozze, né partecipò alla cerimonia in chiesa, o al trattenimento in casa — Il trattenimento fu tenuto in una casa costituita da una saletta d'ingresso, o una camera grande, dove si trattenevano tutti gli invitati — Escluso nella maniera più assoluta di aver visto fra questi il Marchiante —

Q. Sento quanto V. S. mi dice circa l'assunto dei familiari del Mitaglia: io fermo giurone che il Marchiante invece non fu presente —

L. C. S.

Bianchi et alii





PROCESSO VERBALE

di esame di testimonio senza giuramento
 (Art. 357 Cod. di pruc. pen.)

L'anno millecento 1947 il giorno 14
 del mese di Giugno alle ore 10

Avanti di Noi Sott. Marino Antonini

N. _____ Reg. Gener.
 Uff. Istruz. o Sez. Acc.

N. _____ Reg. Gener.
 Pretura

assistiti da Cancelliere fatto scritt

È comparsa in seguito di ⁽³⁾ Citazione Segreto Anna al quale, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 del Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o d'interessi che abbia con le parti private nel procedimento di cui trattasi ⁽⁴⁾.

Risponde:

Sono: Segreto Anna per Francesco di cui
29 da Sciacca - residente via Caltabellotta -
Capalbino - indifferente -

Quindi interrogato opportunamente sui fatti e le circostanze, risponde: ⁽⁵⁾ Echelmo nella maniera più assoluta che Marciano Pellegrino sia stato presente alla mia cerimonia nuziale o al successivo trattamento che io tenni agli invitati

Dr. Ponosso il Mercante perché in Sciacca eravamo vicini di casa -

Dr. Offrendo da V. S. l'assunto dei familiari del Miraglia: io insisto recisamente nell'affermare che il Mercante non partecipò invece né al rito nuziale né al trattenimento. Egli, in verità, era stato invitato; però non venne partito da Sciacca, onde non intervenne con gli altri invitati.

L. C. S.

Leggono adesso

S. Giacalone

R. Mazzoni

PROCESSO VERBALE

di esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

L'anno millecento 17 il giorno 1h
del mese di giugno alle ore 11

Avanti di Noi Dott. Claudio Antonino

(1) Giudice Istruttore

X. Reg. Gener.

Uff. Istruz. o Sez. Acc.

X. Reg. Gener.

Pretura

assistiti da Cancelliere lotto scritto

È comparsa in seguito di⁽⁶⁾ citazione Merla francesca al quale, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 del Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o d'interessi che abbia con le parti private nel procedimento di cui trattasi⁽⁴⁾.

Risponde:

Sono: Merla francesca fu Calegari da anni 56 da Burgio - residente in Sciacca - casalinga - indifferente -

Quindi interrogato opportunamente sui fatti e le circostanze, risponde:⁽⁵⁾ Sono la madre di Segreto Anna: il giorno in cui costei sposò Biagio Maria, si celebrò il rito religioso nella Chiesa del Carmine verso le ore 20 e subito dopo si

Terme un piccolo trattamento per i parenti e gli amici.
Svolto che il Mercante Pellegrino, che io conosco, sia stato
presente al rito religioso o al trattamento —

Q. Verso le ore 23.30, io tornai per un poco la festa per
andare a procurare il mangiare agli orchestrali, man-
giare che preparai io stessa nella mia casa, un po' distante
dalla casa in cui si teneva la festa — Dinnanzi all'arrivo
a casa mia, vidi che la casa del Mercante (che abita
poco distante da me) era illuminata: poiché io sapevo
che egli era partito, stante la tarda ora pensai che
fosse tornato —

Ritornata nella casa in cui si teneva la festa,
riferii a mio genero frista di curiose il fatto, in quanto
egli e il Mercante erano soci di affari: mio genero
allora prese quattro dolcini e uscì per portarli col
Mercante —

Q. Quando mio genero frista ritornò alla festa, mi
disse che effettivamente il Mercante era arrivato —

Q. Sento da V. S. l'assunto dei facciani del Miraglia:
io posso in maniera sicura affermare che il Mercante
non fu presente né al rito religioso né alla festa —

L. C. dicesi analfabeta

D. S. G. S.

B. M. C.

V° Si rinnovi per l'anno 16-6-1947
ore 9.30

DECRETO

di citazione di testimonio, di perito, d'interprete
o di custode di cose sequestrate

(Articoli 144, 316, 327, 353, Codice di procedura penale)

96/47 Prog.

12 del reg. gen.
dell'ufficio del
Procuratore della Repubblica

del reg. gen.
Uff. d'Istruzione

del registro
della Pretura

Avvertenze

In cui leggermente elista o chiarisce
che questo, cosa illegittimo im-
mancabile, di comparire nel luogo,
presso ed ore stabiliti, il giudice
e il pubblico ministero può ordi-
nare l'accompagnamento a mezzo
mezzo forze pubbliche e può altresì
ordinarsene al pagamento di una
somma da lire cento a lire duemila e
mezzo delle cause della ammenda e
una spese ragionata dalla manente
prosecuzione (art. 144, 358 C. p. p.)
eunque chiamato, dall'autorità
giurisdicente quale testimone, perito
o interprete o custode di cose se-
questrate, attiene con mezzi frau-
dolosi l'esecuzione dell'obbligo di
comparire o di prestare il suo af-
fido, è penito con la reclusione
per i sei mesi o con la multa da
lire trecento a lire cinquemila. Se
è vero di un perito o interprete
o custode, ha per effetto la so-
pravvenuta dell'esecuzione delle pro-
prietà e dell'atto (art. 366 C. p. p.).

Noi IL GIUDICE ISTRUTTORE

mandiamo a tutti gli

Ufficiali giudiziari richiesti di citare ed assegnare

il Segreto Giacomo di Sciacca

a comparire personalmente avanti di Noi, alle ore 9.30

del giorno 13 del mese di Giugno
1947 e nell'Ufficio Istruzione del Presidente
sito in Sciacca - Via del Collegio

per essere inteso Come teste

come in procedimento penale con
diffidamento che, non comparendo, incorrerà
nelle sanzioni stabilite negli art. 144 e 358 del Cod. di p. p.
e nelle pene comminate nell'art. 366 del C. p. e potranno
essere accompagnati dagli agenti della forza pubblica.

Sciacca 16-6-1947 194

IL GIUDICE ISTRUTTORE

Allievi

Rep. N.

8. 10. 1937

DIRITTI (*)

| | |
|---------------------------|--|
| Diritto notifica L. | |
| Reperimento | |
| Trasferta (Km.) | |
| L. | |
| Soprat. 10% q.t.a | |
| Totali L. | |
| (Lire) | |

L'Ufficiale Giudiziario

(*) L'Ufficiale giudiziario è tenuto a formare le copie del decreto di citazione da notificare senza che gli sia dovuto alcun diritto (art. 21, n. 1 Regolam. esecuz. C.p.p. 28 maggio 1931, n. 608).

NOTIFICAZIONE

(Articoli 167 e segg. Codice procedura penale)

L'anno 1937 il giorno 12
 del mese di giugno a Sciava
 lo sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto al
Circondario di Sciava
 ho citato le retroindicate per:
 a comparire davanti il Judice
Giudice di Sciava
 il giorno 13-6-37 alle ore 9.30
 ripetendo ad ognuno i diffidamenti contenuti nel rettificato
 Decreto, e ciò ho eseguito rimettendo ad ognuna rispettiva
 atto che ho consegnato a mani Adelmo
Giuseppe Segreto

Sciava, 15-6-37
Notificata a mano propria
Giuseppe Segreto

Adelmo
Giuseppe Segreto

L'Ufficiale Giudiziario